

# «Scarpe, distretto con la Lombardia»

L'assessore regionale Carloni agli imprenditori del fermano: i problemi ci sono, ma uniti saremo più forti **Colibazzi a pagina 21**

## Politica e imprese unite per rilanciare il distretto

A Montegranaro un incontro dopo le fiere milanesi. L'assessore regionale Castelli ha parlato di sostegno per i campionari

di **Marisa Colibazzi**

**La 'sensazione a pelle'**, parafrasando il titolo dell'incontro svoltosi all'Hotel Horizon, è che si è voluto far tesoro della visibilità conquistata dalle Marche al Micam con ministri, onorevoli, presidenti di regione e assessori accanto alle imprese per parlare del distretto calzaturiero marchigiano. Farne tesoro e, in sostanza, 'battere il ferro finché è caldo', richiamando nel cuore del distretto calzaturiero questi stessi soggetti, per tornare a ribadire l'importanza della filiera di un settore strategico e dei problemi che lo stanno zavorrando.

**Nei** numerosi intervenuti che si sono susseguiti, sono ricorsi più volte, concetti come 'unione di intenti', 'fare massa critica', formazione, internazionalizzazione, digitalizzazione, concertazione. Ovviamente, non poteva

mancare la reiterata richiesta della decontribuzione del 30% anche per le Marche, «perché la nostra è una regione in transizione assimilata a quelle del Sud» ha sostenuto l'assessore regionale Guido Castelli, per poi passare a parlare del rifinanziamento della legge 13, dei sostegni per i campionari ed altro: tutte iniziative attese e condivise dalle imprese. L'onorevole Mauro Lucentini, sull'arrivo dei grandi marchi, «sono solo una soluzione tampone ai fini dell'occupazione - ha detto - ma nella lunga distanza, sono solo un danno perché sul territorio non resta nulla».

**Ancora** più tranchant l'assessore regionale Mirco Carloni che, illustrando la legge regionale sulle filiere di prossima approvazione, ha sottolineato: «Vogliamo evitare di diventare i cinesi dei grandi marchi». Ed è stato Carloni che, con un coup de théâtre, ha lanciato, in anteprima, l'idea di un distretto unico tra le Marche e la Lombardia: «E' un nuovo approccio al problema. Una operazione che potrebbe essere finanziata da Re-

gione e Mise. Potremmo usare la Cciaa come braccio operativo, avendo fatto della sintesi tra tutti i protagonisti dell'economia, il suo punto di forza». Dopo gli elogi e apprezzamenti verso la vicinanza della Regione da parte del presidente **Gino Sabatini** (Camera commercio Marche), dei presidenti dei calzaturieri di Confindustria Macerata, Cna e Confartigianato, dell'azienda speciale Linea, «vorrei discostarmi da queste lodi sperticate - ha affermato Valentino Fenni, reggente di Confindustria Centro Adriatico - per dire che è tempo di fare un passo in avanti e che ci mettiamo un po' di sostanza oltre alle parole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:55-1%,57-48%



Peso:55-1%,57-48%